



POLITICA. POLEMICHE IN AULA, PROTESTE IN PIAZZA

Consiglio Valle tra liti e intese

«Abbiamo creduto importante valorizzare quest'ultimo periodo di legislatura con una nuova forza politica che ha ideali in cui ci riconosciamo». Augusto Rollandin ha salutato così l'ingresso del Pdl nella maggioranza che sostiene la sua giunta. «Una giornata storica» secondo Alberto Zucchi. Ma anche una giornata lunghissima, apertasi con il dibattito sul caso Marguerettaz-Trentaz e con la mozione di sfiducia contro l'assessore presentata dalle opposizioni e bocciata dall'aula, e chiusa all'insegna delle divisioni. Quella all'interno del Pdl, con un Enrico Tibaldi sempre più vicino all'espulsione. E divisioni

anche tra gli autonomisti, in particolare nell'Uv, con un intervento di Luciano Caveri che si è reso portavoce degli scontenti. Un malessere che si è concretizzato poi nella votazione di un documento sui nuovi assetti segnata da tre franchi tiratori misteriosi (il voto era segreto) ma sulla cui identità già si affollano i sospetti. Su altro fronte a dividersi sono stati anche i sindacati. In mattinata Cgil, Cisl, Savt e Uil hanno portato fin sotto Palazzo regionale, la protesta degli operai e impiegati forestali precari. I sindacati si sono poi spaccati sulle garanzie fornite da Rollandin: sufficienti per il Savt, non per le altre tre sigle.

Servizi PAGINE 56-57